



DICIAMOLO!

MARINO



e ...diciamolo!

Tanti auguri

Anno 1 n.11
Mese **Marzo 2018**

Tribunale di Velletri
04/2017

Periodicità: **mensile**

Editore: associazione
Insieme per lo sviluppo

sede: via Nettunense, 125
00047 Marino Roma

insiemeperlosviluppo@gmail.com

cell. 380.3453435

Direttore responsabile
Anna Paola Polli

redazione.diciamolo@gmail.com

Collaborazione con:
Luca Priori
Renato D'Erchie
Marco Onofrio

Editrice
Insieme per lo sviluppo

Responsabile web
Giorgia Di Vito

Pubblicità
A&G communication group

Progetto grafico
A&G communication group

Stampa:
Tipografica Renzo Palozzi -
Marino

sommario

3 Editoriale

Consiglio comunale

4 Elezioni: i numeri che fanno la differenza!

6 Divino amore
Sospensione del Protocollo?

9 Reddito di cittadinanza, solo locale

10 Santa Maria delle Mole ancora in attesa

11 Teatro Villa Desideri
La sceneggiata del Comune

12 Tassa di occupazione,
l'arroganza fa pagare due volte

Ambiente e Territorio

14 Tir a Frattocchie.
Ancora senza soluzione

il Fatto

18 Cuffaro: il Dirigente al settore tecnico lascia il Comune

il Dialogo

20 Incontriamoci al parco Ruggero Lupini

Territorio protagonista

22 Asl RM 6 Promuove
"Alimentazione sana e di qualità"

La nostra storia

24 Giugno 1944
La sosta castellana di Curzio Malaparte

Sport

28 Pallacanestro Marino
45 anni di storia

l'esperto
RISPONDE

16 - **Educatore cinofilo**

30 - 31 **Amministratore di condominio**
Avvocato
Architetto



DICIAMOLO

... È UN EVENTO

Siamo presenti in ogni luogo che racconta di manifestazioni, eventi e momenti di gioia

DICIAMOLO!

Gli ultimi giorni di marzo dello scorso anno, ultimavamo la messa a punto di Diciamolo e, a pochi giorni da Pasqua, ne pubblicavamo il primo numero inaugurando ufficialmente la nostra testata.

E' stato un momento emozionante quando abbiamo visto realizzato il progetto al quale abbiamo lavorato tanto.

Ricordo quando ci siamo incontrati per la prima volta con la redazione e lo studio grafico A&G communication per parlare del giornale. Abbiamo immaginato uno strumento che potesse entrare nelle case per dare informazioni maggiori sulla città ma che fosse anche opportunità di dibattito e confronto.

Un punto di incontro per notizie politiche ma anche un contenitore di nomi e realtà legati a sociale, sport, cultura, arte e ambiente, dove il territorio è il solo protagonista.

Tanti i passi avanti in un anno, tante le idee realizzate, altrettante quelle che stiamo pensando di attivare. Dietro ad un periodico, infatti, c'è un lavoro costante e silenzioso i cui risultati si vedono con il tempo. Lo stesso necessario per offrire i contenuti di qualità che abbiamo sempre preferito.

Scorrendo le pagine dei numeri pubblicati, sono soddisfatto. Nella consapevolezza che abbiamo fatto un buon lavoro, pur nella sua onerosità in termini economici. Ringrazio, per questo, i tanti sostenitori pubblicitari che con fiducia ci seguono in questo cammino di informazione e conoscenza. Proposto ogni mese con puntualità, elemento non scontato.

Festeggiando il primo anniversario di Diciamolo, necessari sono i ringraziamenti. A partire dalla nostra squadra fedele e assidua, capace di estendere i contenuti del giornale sui social coinvolgendo anche chi preferisce informarsi sul web. Che ringraziamo per i commenti e le condivisioni.

Il mio grazie va, inoltre, al gruppo di persone che da 15 anni condivide il mio impegno politico, con presenza e collaborazione. Senza di loro oggi non sarei qui, senza il loro supporto non avrei mai raggiunto gli importanti risultati che hanno distinto il mio cammino amministrativo. Un altro anno di lavoro ci aspetta, nella gioia di condividere un sogno. Obiettivo ambizioso che, visti i risultati del voto politico nazionale e regionale dove il frazionamento è stato lesivo, può essere raggiunto solo con un pensiero unico.

Un ringraziamento particolare, infine, ai tanti marinesi che concedendo attenzione al nostro lavoro, danno senso all'impegno. Con i lettori c'è un dialogo silenzioso ma sappiamo che ci siete, scriviamo per voi, per capire cosa ne pensate. E a tutti voi, stappando una bottiglia di vino buono per festeggiare il primo anno di Diciamolo, giungano i miei migliori auguri per una Santa Pasqua!



di Stefano Cecchi

Stefano Cecchi

ELEZIONI: I NUMERI CHE FANNO LA DIFFERENZA!

di Anna Paola Polli

Archiviata la tornata elettorale, è tempo di fare un bilancio dei risultati.

Alle politiche netta affermazione del centrodestra anche nel collegio uninominale di Marino dove si è affermata alla Camera dei Deputati **Maria Spena (Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Noi con l'Italia - Udc)** con il 36,46% su **Antonella Gobbo (Movimento 5 Stelle)** con il 34,71% e **Renzo Carella (Partito Democratico, + Europa, Italia Europa Insieme, Civica Popolare Lorenzin)** con il 21,35%.

Stesso copione al collegio del Senato con la vittoria di **Antonio Saccone (Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Noi con l'Italia - Udc)** al 37,85%, a seguire **Elena Fattori (Movimento 5 Stelle)** al 35,17% e **Annamaria Parente (Partito Democratico, + Europa, Italia Europa Insieme, Civica Popolare Lorenzin)** terza con il 19,43%.

Alle regionali ha prevalso invece la coalizione unita di centrosinistra di **Nicola Zingaretti (Partito Democratico, Lista Zingaretti, Liberi e**



Uguali, +Europa, Centro Solida-
le, Italia Europa Insieme) con il
32,92%, su **Stefano Parisi (Forza**
Italia, Lega, Fratelli d'Italia, Noi
con l'Italia - Udc, Energie per
l'Italia) con il 31,17% e **Roberta**
Lombardi (Movimento 5 Stelle)
con il 26,98%.

Il dato di Marino è risultato essere,

tuttavia, in controtendenza rispetto a quello complessivo.

Nella città della Sagra dell'Uva, infatti, si è registrata l'affermazione dei grillini con 7.672 voti pari al 33,01%; risultato addirittura migliore in termini di preferenze espresse a favore del simbolo rispetto alle comunali del 2016 dove i pentastellati erano usciti già vincitori.

PREFERENZE

37,85%
36,46%



ANTONIO SACCONI & MARIA SPENA



LAURA CARTAGINESE & ADRIANO PALOZZI



23.000 INSIEME

919 "ADRIANO TUO", SOLO A MARINO!

Candidato	Preferenze
PALOZZI ADRIANO	14.017
AURIGEMMA ANTONIO DETTO ANTONELLO	10.373
CANGEMI GIUSEPPE EMANUELE DETTO PINO	10.009
CARTAGINESE LAURA	9.237
ANGELILLI ROBERTA	8.873
DE LILLO FABIO	7.530
LADAGA SILVIA	5.660
D'OTTAVIO ROBERTO DETTO DOTTAVIO	3.286

Al secondo posto **Stefano Parisi** con il 29,58%, un dato confortante soprattutto se si considerano le percentuali delle altre forze riferibili all'ambito di centrodestra, ovvero **Sergio Pirozzi (5,74%)** e **Casapound (1,35%)**.

Numeri evidenti: il centrodestra unito a Marino conterebbe quindi quasi il 40%. Solo terzo **Nicola Zingaretti con il 28,18%**.

Diversi i marinesi candidati al Consiglio Regionale.

Risultato roboante di **Adriano Palozzi primo degli eletti con Forza Italia grazie alle 14.075 preferenze, di cui ben 919 conquistate a Marino**. Comune con maggior numero di voti a favore del forzista, dove il contributo della lista civica **Costruiamo il Decentramento, del suo leader Stefano Cecchi e**

del coordinamento di Forza Italia presieduto da Roberto Grossi è stato decisivo.

Accesso alla **Pisana garantito anche per Laura Cartaginese con 9.271 preferenze**, che concorreva in coppia con l'ex Sindaco marinese. È stato eletto anche **Marco Cacciatore (Movimento 5 Stelle) con 2.185 voti di cui 487 a Marino**, garantiti dall'appoggio totale dell'attuale maggioranza di governo di Palazzo Colonna in cui Cacciatore esercita il ruolo di capo di gabinetto del Sindaco **Carlo Colizza**.

Non eletti, invece, **Emanuele Ciambelano (Italia Europa Insieme) con 631 preferenze**, **Marija Fedeli** candidata con 334 voti a sostegno di **Sergio Pirozzi, e Maurizio Aversa (Potere al Popolo!) con 168 voti**.

Buono il risultato nei seggi marinesi di **Giovanni Quarzo**, candidato con Fratelli d'Italia, con 268 voti, appoggiato convintamente dal Consigliere comunale **Remo Pisani** entrato da poco nel partito di **Giorgia Meloni**. Il candidato romano ha chiuso sopra al quotatissimo compagno di lista **Giancarlo Righini**.

Risultato analogo per **Ivan Boccali**, presente fra i candidati di **Sergio Pirozzi**, con 241 preferenze, grazie al sostegno del Consigliere comunale **Sabrina Minucci**.

A sinistra, nel Partito Democratico, si è difeso **Daniele Leodori** con 512 voti grazie all'impegno del segretario del Pd **Sergio Ambrogiani** e dai Consiglieri comunali **Franca Silvani e Gianfranco Venanzoni**.

DIVINO AMORE SOSPENSIONE DEL PROTOCOLLO?

di Anna Paola Polli

L'ennesima messa in scena indirizzata a gettare fumo negli occhi dei cittadini, soprattutto in vista del voto di domenica 4 marzo.

Questo il motivo, secondo i consiglieri di minoranza **Stefano Cecchi** (Decentramento) e **Remo Pisani** (Fratelli d'Italia) per cui l'amministrazione, in tutta fretta, ha voluto organizzare il Consiglio comunale del 28 febbraio. E, come lamentato ancora una volta dalla minoranza presente, senza i tempi giusti per esaminare i documenti.

La riunione dell'assemblea, escluse cinque interrogazioni e una mozione presentate dall'opposizione, ha visto infatti all'ordine del giorno solo due punti, per loro natura funzionali ad un'autopromozione politica: il piano urbanistico nel Comprensorio Mugilla-Divino Amore-Mazzamagna e il Reddito di Cittadinanza.

Esaminiamo il primo dei due, ovvero la proposta di "Sospensione cautelare dell'efficacia del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2011 tra Comune di Marino e Regione Lazio", avente ad oggetto il Comprensorio Mugilla - Divino Amore - Mazzamagna, a causa della ancora completa inattuazione

delle previsioni relative alle opere infrastrutturali.

La delibera, in sostanza, risulta essere una richiesta di impegno da parte della Regione Lazio e dei costruttori, a farsi parte diligente nel dare attuazione al punto 4 del suddetto Protocollo, relativo agli interventi destinati a garantire la realizzazione di un coerente sviluppo infrastrutturale del territorio, come previsto dai PRINT (programmi integrati di intervento), da realizzarsi completamente a carico dei proprietari delle aree di sviluppo.

Perdurando lo stato di cose, si legge al punto 3 della proposta di delibera, il Protocollo stesso deve ritenersi inattuato in una sua parte ritenuta nell'accordo indispensabile e comunque essenziale per lo sviluppo urbanisticamente e ambientalmente sostenibile del territorio. Con possibile risoluzione del medesimo Protocollo e avvio dei procedimenti di autotutela.

«Nulla a che vedere, quindi - ha commentato il consigliere di opposizione Stefano Cecchi, leader della lista civica Costruiamo il Decentramento - con il CIAONE DIVINO AMORE punto cardine della campagna elettorale dei cinque stelle a Marino. Nulla a che vedere con quanto è stato pubblicizzato alla vigilia del Consiglio tramite comunicati

e dichiarazioni social, nei quali si voleva far intendere che con questo atto di sospensione il tanto annunciato stop al progetto in programma nel Comprensorio era vicino».

Si chiede solo che le tante opere infrastrutturali previste dal piano, vengano realizzate contemporaneamente o poco prima degli interventi di sviluppo.

Tra queste:

- **viabilità di collegamento tra via del Divino Amore e via Appia Nuova**
- **assi viari principali con la formazione delle rotatorie su via Ardeatina e via Nettunense lungo l'asse di via del Divino Amore, con collegamento su via Appia**
- **asse di collegamento tra Santa Fumia tramite il comprensorio 167 e Cavalese, con allaccio alla tangenziale parallela alla Nettunense in fase progettuale nei territori di Albano, Ariccia e Castel Gandolfo**
- **parco pubblico comunale attrezzato con servizi sociali, collegamenti ciclo pedonali destinati all'associazione socio-culturale**
- **stazione ferroviaria di scambio con adeguati parcheggi**
- **sottopasso FF.SS. tra le località Boscare e comprensorio Divino Amore**
- **centro commerciale**



“NULLA A CHE VEDERE”

- auditorium della musica per una capienza di circa 2000 persone.

Prevista inoltre una strada extraurbana principale di circa 12,35 km per il collegamento integrato tra i comuni di Marino, Roma, Ciampino e Castel Gandolfo.

Per tutte le opere, la strada principale in particolare, si chiede contestuale esecuzione con le edificazioni private, pena l'illegittimità dell'intera operazione urbanistica.

«Questa sospensione è un atto che non sospende nulla, essendo unicamente strumento di propaganda indirizzato a far intendere ai cittadini che il promesso Ciaeone Divino Amore è vicino. Cittadini che, per fortuna, sono in grado di capire quando un'azione è puramente strumentale» ha chiosato Cecchi.

A rafforzare la sua riflessione, anche il collega di minoranza **Remo Pisani** (Fratelli d'Italia):

«Affermate di non rilevare la previsione

di realizzazione della strada nei PRINT - ha detto - **allora perché sospendete il protocollo d'intesa tra Comune di Marino e Regione Lazio con una delibera di Consiglio e non agite, invece, con una delibera di giunta che è lo strumento più calzante in tema?**

Ancora migliore sarebbe stata una revoca che è più materia di Consiglio, non la sospensione che leggo unicamente quale atto politico, strumentale alle elezioni».

Quindi l'affondo: **«Prendete ancora in giro i cittadini su un ciaeone che non c'è stato e forse non ci sarà mai. Perché non c'è il coraggio di ammettere che avete detto una menzogna non solo giuridica ma anche politica?»**

Manca una parte a vostro parere importantissima nella convenzione?

Allora facciamo insieme un emendamento e revochiamo il protocollo anziché sospenderlo. Annulliamo la convenzione, non sospendiamo.

Nel sospenderle per assicurarvi che i costruttori realizzino le opere pubbliche, state solo affermando che il protocollo è corretto legittimando tutto ciò che avete combattuto in questi anni.

I costruttori adempiranno alla vostra legittima richiesta, è un loro impegno con il Comune e la Regione.

Che farete poi per bloccare tutto, un'altra sospensione?»

Nel corso della riunione di Consiglio, dubbi sono stati espressi dalla minoranza anche sulle eventuali conseguenze che la delibera di sospensione potrebbe avere in termini legali e finanziari per il Comune di Marino.

I programmi di intervento relativi alle zone Mazzamagna e Divino Amore non rileverebbero ancora attività.

Solo interventi di bonifica dagli ordigni bellici che il consigliere grillino **Di Bello** segnala il zona Divino Amore. Mentre per l'area Mugilla l'attività sembra essere in corso.

«Bonificare un terreno dagli ordigni bellici non è un'attività di routine come la maggioranza vuole far credere - ha sottolineato Cecchi -. Probabilmente invece sono attività propedeutiche all'inizio dei lavori, notizia che non volete arrivi all'attenzione di chi in campagna elettorale vi ha creduti e votati». Da qui la preoccupazione, legittima, di un possibile danno erariale conseguente alla sospensione del Protocollo d'Intesa.



ONORANZE
FUNEBRI
San Giuseppe



CREMAZIONI
TRASPORTI IN ITALIA E ALL'ESTERO
TRATTAMENTO ESTETICO
VESTITIZIONI SALME
FIORI
RICORDINI

SERVIZIO 24H

Angelo 347 9141869 Tania 335 8420118 Maurizio 337 921313

Via Nettunense vecchia, 49 (fronte Chiesa) - 00047 - Frattocchie (RM)
tel. 06 93546622 - fax 06 9350434 - onfun.sangiuseppe@inwind.it

IL REDDITO DI CITTADINANZA



SOLO LOCALE

È stata la consigliera di minoranza **Sabrina Minucci** (Laboratorio Rinascita) a dissentire per prima in merito al regolamento sul **reddito di cittadinanza** che l'amministrazione a cinque stelle del Comune di Marino, ha sottoposto all'assemblea dei consiglieri convocata a Palazzo Colonna il 28 febbraio scorso, a ridosso del voto nazionale e regionale del 4 marzo.

«Un'operazione quanto mai funzionale all'autopromozione elettorale che è frutto della più vecchia politica» ha detto la Minucci commentando negativamente l'inserimento della delibera in Consiglio, proprio a cinque giorni dell'appuntamento elettorale.

«Pur nelle finalità nobili del provvedimento - ha commentato la consigliera - posto dall'esecutivo quale misura finalizzata a contrastare la povertà e l'emarginazione per persone che in un periodo della loro vita hanno perso il lavoro trovandosi in una fascia di età di difficile ricollocazione, il reddito di cittadinanza deve ritenersi privo di legittimità».

Questo perché, ha spiegato, è già in atto un analogo provvedimento nazionale destinato al sostegno delle fasce deboli, il cosiddetto Reddito di Inclusione, definito dalla legge che lo regola

“misura nazionale unica di contrasto alla povertà”.

«Tale definizione rende impossibile l'interpretazione ovvero impedisce di andare oltre quanto predisposto dallo Stato - ha sottolineato Sabrina Minucci -. Ho la sensazione che un Consiglio comunale non possa intervenire su questa materia».

Quattro, secondo l'esponente di Laboratorio Rinascita, i punti a sfavore dell'iniziativa targata cinque stelle. «Quale primo impedimento - ha spiegato - troviamo l'esclusiva spettanza parlamentare dei diritti legati alla cittadinanza a livello regionale che comunale. Quindi la necessità di introdurre elevate coperture finanziarie, elemento che porterebbe all'impossibilità di rispetto dei vincoli di finanza a cui il provvedimento nazionale rinvia.

Tra i fattori negativi, anche l'impossibilità di un coordinamento tra il reddito di inclusione REI e il contributo detto reddito di cittadinanza. Tutti elementi - ha aggiunto - che non lasciano dubbi sulla complessità istruttoria delle pratiche destinate ad individuare correttamente i beneficiari di reddito, a cui nessun nuovo regolamento comunale potrà mai supplire.

Quale ultimo impedimento, l'impossibilità di superare il piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione



sociale, unico strumento in grado di governare la disponibilità delle risorse nazionali».

Il consigliere **Stefano Cecchi** (Decentramento), auspicando un intervento del dirigente preposto per verificare, legalmente, se il reddito di cittadinanza possa essere attuato, ha chiesto invece di ritirare la delibera per esaminare meglio la tematica insieme alla minoranza, raccogliendo tutti gli elementi necessari per capire, prima di stanziare fondi, di quali reali interventi necessiti Marino.

Mentre la consigliera Minucci, annunciando una richiesta di parere da parte della Corte dei Conti sulla vicenda, ha chiuso il suo intervento sottolineando come la denominazione della delibera - Regolamento su reddito di cittadinanza locale - abbia indirizzo strategico proprio in funzione dell'impossibilità di proporre un altro provvedimento nazionale destinato al sostegno delle fasce deboli. Viene meno quindi il principio che lo ha ispirato a livello nazionale.

«A meno che il Movimento 5 Stelle non vada al governo dell'Italia e allora il Reddito di Cittadinanza diverrebbe l'unica forma di sostegno alla povertà, per ora non ne ha i requisiti».

SANTA MARIA DELLE MOLE ANCORA IN ATTESA...

di Anna Paola Polli

Ancora nulla di fatto per Santa Maria delle Mole e i problemi della stazione, oggetto della mozione che i consiglieri **Stefano Cecchi e Cinzia Lapunzina (Decentramento) insieme a Remo Pisani (Fratelli d'Italia)**, sottoposero all'assemblea consiliare il 27 settembre 2016.

Il documento ottenne voto favorevole unanime del Consiglio e l'impegno dell'amministrazione ad attivarsi per risolvere le problematiche.

«A quell'impegno nulla è seguito» fanno sapere i firmatari della mozione che volendo dare la risposta che i residenti di Santa Maria delle Mole attendono da 17 mesi, si sono rivolti di nuovo al Consiglio che ha esaminato la questione il 28 febbraio scorso.

«Abbiamo chiesto alla maggioranza – riferiscono - che fine avessero fatto gli interventi per la stazione di Santa Maria delle Mole».

Ricordiamo le tematiche contenute nella mozione.

Tra queste la situazione di pericolo delle oltre 4/5 mila persone che ogni giorno utilizzano la stazione, i cui spazi limitati costringono i viaggiatori ad ammassarsi oltre la linea gialla di sicu-

rezza. Compromessa anche la circolazione nelle strade vicine, per la presenza del passaggio a livello su viale della Repubblica, che rallenta l'entrata e l'uscita da Santa Maria delle Mole. Così come insufficienti sono i parcheggi, con i pendolari che lasciano le auto nelle strade vicine.

Era stato chiesto anche di acquisire al patrimonio comunale piazza Albino Luciani, area vicina alla fermata del treno utilizzata il mercoledì mattina per il mercato, per riservare l'area alla sosta delle auto senza alcun pagamento. Un altro passaggio era la concertazione di Palazzo Colonna con Rete Ferroviaria Italiana per il prolungamento della banchina in direzione Velletri. In questo modo la sosta di scambio passeggeri, può avvenire oltre il passaggio a livello, permettendo allo stesso di rimanere chiuso per meno tempo perché il treno non si fermerebbe più in mezzo a viale della Repubblica ma più avanti.

Era stato anche richiesto di adeguare l'altezza della banchina ai nuovi modelli di treni poiché non più in linea rispetto al passato.

Infine, per proteggere i viaggiatori dal caldo e dalla pioggia, i consiglieri chiedevano l'installazione di pensiline sulle banchine, ma anche una scala che, dalla banchina prolungata nel tratto

verso Velletri, raggiunga piazza Albino Luciani.

All'interrogazione firmata Cecchi, Lapunzina e Pisani, ha risposto l'assessore ai LLPP **Adolfo Tammaro** che ha informato l'assemblea sull'impossibilità di acquisire al patrimonio comunale piazza Albino Luciani, causa il costo oneroso per il Comune pari a €428.750.

L'assessore ha anche fatto sapere come siano stati aperti rapporti con RFI per avviare la sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto ridotto del 15%, pari a 8500€ annui.

Dopo la soluzione del contenzioso con rete ferroviaria per canoni precedentemente non pagati. Per il prolungamento della banchina, secondo quanto riferito ancora dall'assessore, sarebbe stata fatta richiesta alla Rete Ferroviaria Italiana per un allungamento di circa 200 metri verso piazza Albino Luciani.

Nella sua replica, Stefano Cecchi ha evidenziato come, dopo 17 mesi di attesa, le risposte dell'amministrazione avrebbero dovuto essere più concrete. **«Vorrà dire che presenteremo un'altra interrogazione per approfondire meglio la questione e dare una risposta ai cittadini»**

TEATRO VILLA DESIDERI LA "SCENEGGIATA" DEL COMUNE

È stata l'opposizione al completo a chiedere all'amministrazione lumi sull'assegnazione della **gestione del teatro di Villa Desideri** all'associazione Artemista. I nove consiglieri di minoranza hanno presentato un'interrogazione nel Consiglio del 28 febbraio scorso nella quale hanno segnalato la difformità del testo del bando cartaceo rispetto a quello online, dove non è stata riportata la data di presentazione delle offerte. In quello online inoltre, era presente la clausola: «i consumi delle utenze e le spese di manutenzione straordinaria sono a carico del Comune». Precisazione assente sulle copie cartacee ritirate all'Albo Pretorio della sede comunale. Particolare che, hanno informato, non ha permesso a molte associazioni del territorio in possesso della sola versione cartacea, di partecipare al bando per gli elevati costi di gestione ordinaria e straordinaria, utenze e assicurazione. Anche in funzione del divieto assoluto di introiti per la gestione del teatro, visto che l'attività è finanziata nel contesto del PLUSPOR FES LAZIO 2007/2013.

In virtù di questo, hanno scritto i consiglieri, le associazioni di cui sopra si sono rivolte all'assessore **Adolfo Tam-**

maro, senza successo, perché modificasse il bando per renderlo meno oneroso in termini di spesa. L'avviso di gara inoltre, hanno evidenziato, non era nella sezione Bandi di gara del sito ufficiale ma si trovava solo ricercando la determina dirigenziale 98 del 7 febbraio 2017. Questo, hanno sottolineato, ha limitato chi, pur avendo i requisiti per partecipare, non ha saputo del suo avvio non conoscendo gli estremi della determina. Quali tipi di controlli, infine, sta attivando il Comune per far sì che l'obbligo di gratuità dei servizi erogati venga rispettato?

Per un bando è sufficiente la pubblicazione online, ha spiegato l'assessore Tammaro ricordando come solo due siano state le associazioni culturali aspiranti alla gestione. Mentre nessun ricorso, sarebbe stato ricevuto dopo i 60 giorni dall'aggiudicazione. Non è possibile, invece, ha proseguito, apportare una modifica sul sito dopo che i documenti sono stati pubblicati. Controlli, infine, ha detto, sono stati effettuati per verificare che l'associazione Artemista non percepisca alcun compenso se non di natura associativa.

«Abbiamo chiesto perché sul documento online non ci fosse la data di scadenza, non i dati tecnici del sito» ha

replicato **Stefano Cecchi** sottolineando come le associazioni rimaste fuori dalla gara, avessero preso il documento cartaceo negli uffici del Comune e non per la strada. Quindi la richiesta di precisazione sulle spese che Palazzo Colonna sostiene per la gestione del teatro, assenti dal bando cartaceo.

«E' vero o no – ha incalzato Cecchi – che lei ha incontrato le associazioni? E' vero o no che a loro è stato detto come l'amministrazione non potesse assumere costi per la gestione del teatro?»

«Ho preso parte alla riunione – ha risposto Tammaro - recependo le esigenze e dicendo che se nessuno avesse partecipato al bando, lo avremmo rivisto». Mentre per la data di scadenza del bando, ha precisato che la stessa non è stata inserita perché trasferendo dati dal vecchio sito tramite la procedura che gestisce la numerazione e gestione di tutti i documenti, non è stato possibile indicarla come veniva fatto in passato.

«Come al solito non c'è chiarezza. Come facciamo a spiegare quanto accaduto alle tante associazioni che, da sempre impegnate sul territorio, sono state escluse in malo modo dal bando?» ha concluso Cecchi.

TASSA DI OCCUPAZIONE L'ARROGANZA FA PAGARE DUE VOLTE

di Anna Paola Polli

A chi dobbiamo pagare il canone di passo carrabile, al Comune di Marino o ad Astral?

Se lo stanno chiedendo i residenti di via Nettunense Nuova, strada ricadente nei territori di Frattocchie e Castelluccia che stanno vedendo arrivare richieste di pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico sia da Palazzo Colonna (Multiservizi dei Castelli di Marino spa) che dall'Azienda Strade Lazio.

Per capire meglio, spieghiamo che via Nettunense Nuova è strada di competenza regionale gestita dall'Astral spa ente che ha sempre provveduto alla riscossione dei canoni per le concessioni dei passi carrabili.

Ma, dal 2017, il Comune di Marino ha censito i passi carrabili del suo territorio emettendo di conseguenza le relative cartelle di pagamento.

Senza per nulla rapportarsi prima con Astral per comunicare la cosa. Astral che ha ovviamente continuato a richiedere il pagamento del canone ai cittadini, che si sono così trovati con due inviti al

pagamento, a fronte di uno stesso passo carrabile.

Conseguenza: il disorientamento totale.

Della questione si sono fatti carico i consiglieri comunali **Remo Pisani** (Fratelli d'Italia), **Stefano Cecchi** e **Cinzia Lapunzina** (Costruiamo il Decentramento) che hanno presentato un'interrogazione urgente discussa nel Consiglio del 28 febbraio scorso.

«Per quale motivo i cittadini devono essere sottoposti a doppia tassazione per usufruire di un'unica concessione?»

Questa la domanda che i tre consiglieri hanno rivolto all'assessore al Bilancio, **Daniele Ciolfi**, chiedendo anche come mai l'amministrazione non abbia agito di concerto con Astral spa al fine di tutelare i contribuenti e formulare una sola richiesta di pagamento per la concessione del passo carrabile.

«La tassa di occupazione suolo pubblico - ha fatto sapere l'assessore Ciolfi - è stata legittimamente applicata dal Comune di Marino, per sua competenza, dopo la de-

limitazione dei centri abitati. Per questo non si è ritenuto di agire di concerto con Astral.

Il settore entrate, tuttavia, ha provveduto a richiedere ad Astral un riesame del procedimento oltre che la sospensione temporanea delle fatture, in attesa della definizione del-

Perché creare disagi ai cittadini?

Perché costringerli ad impegnare tempo per recarsi in Comune a chiedere spiegazioni?

Perché non mettersi d'accordo prima con Astral?

Perché non mandare una comunicazione ai cittadini interessati?

Perché devono essere i cittadini a pagare per l'incapacità del Comune?

la fattispecie da parte della stessa Astral. Mentre il settore legale ha in carico la gestione dei rapporti con il contribuente».

«Com'è possibile che l'amministrazione non sia stata in grado di interfacciarsi con Astral prima di avviare la procedura di riscossione dei canoni?»

Perché devono essere i cittadini a pagare per l'incapacità di un'amministrazione di immaginare un vero servizio in favore della comunità?» commenta furioso Stefano Cecchi che sta ricevendo

innumerevoli richieste di aiuto e chiarimenti da parte dei cittadini sulla doppia tassazione.

«Non credo sarebbe stato così difficile rapportarsi con l'Azienda Strade Lazio affermando che, la riscossione dei canoni per i passi carrabili di via Nettunense Nuova ora è curata dal Comune».

Comune che, fa sapere Cecchi, non si è neppure premurato di avvisare i cittadini che il preposto alla riscossione non è più l'ufficio entrate di Palazzo Colonna ma la Multiservizi.

«Sono questi gli esempi di buon governo di cui l'amministrazione

grillina si vanta? – incalza ancora il leader del Decentramento -.

Perché creare disagi ai cittadini, perché costringerli ad impegnare tempo per recarsi in Comune a chiedere spiegazioni, perché non mettersi d'accordo prima con Astral, perché non mandare una comunicazione ai cittadini interessati dicendo che ora è direttamente il Comune ad incassare il canone per il passo carraio. Sono tutti quesiti ai quali, so bene, non arriverà mai una risposta plausibile. **Noi non avremmo mai agito così!»** conclude Cecchi.

“ A chi dobbiamo pagare il canone di passo carrabile... al Comune di Marino o ad Astral? ”



TIR A FRATTOCCHIE... ANCORA SENZA SOLUZIONE

di Anna Paola Polli

Non sembrerebbe avere una soluzione a breve la questione **TIR a Frattocchie**, secondo quanto riferito dal gruppo di cittadini che nei mesi scorsi ha scritto al Ministero dei Trasporti chiedendo lumi sulla vicenda oltre che un intervento diretto. Ministero che, nel dicembre scorso, ha inviato **la seconda comunicazione a Palazzo Colonna (la prima a luglio, ndr), invitando ancora una volta l'amministrazione a rispettare la delibera di giunta 21 del 2015 che definisce l'area interessata dal passaggio dei TIR centro abitato e quindi non percorribile da automezzi oltre le 6,5 tonnellate.**

In caso di non ottemperanza da parte di Palazzo Colonna, l'Ente prospetta la presa in carico della questione e la perimetrazione coatta dell'area con oneri a carico del Comune.

E l'esecutivo che fa?

Considerando i documenti di supporto alla suddetta delibera non esaustivi (cartografia, toponomastica, relazione Polizia Locale etc.), prende ancora tempo e dà incarico agli uffici di predisporre un ulteriore

studio della situazione.

Poi sospende, in autonomia, la delibera di giunta 21 del 2015 (anche se la normativa in materia non è proprio sulla stessa linea) riattivando le delibere del 1999 e 2000.

Cosa dicono?

Che le zone in oggetto sono centro abitato ma sotto i 10 mila abitanti. Ma oggi i residenti in zona sono molti in più.

Fondante nella questione non è solo la viabilità.

A preoccupare i residenti, il gruppo di cittadini che ha scritto e chiesto aiuto al Ministero e i membri del Comitato **NO TIR** che ha sollevato il problema in più sedi, sono i temi della sicurezza, della salute e della degenerazione del territorio nel triangolo via Appia, Nettunense e Divino Amore interessato dal passaggio assiduo e pericoloso degli autoarticolati.

Che non diminuiscono, nonostante l'entrata in vigore del senso unico di transito, troppo spesso non rispettato dagli autisti dei mezzi pesanti come segnalato dagli stessi residenti di Frattocchie su facebook.

Nonostante i controlli degli agenti

della Polizia Locale che, purtroppo, non possono stazionare nel punto in cui inizia il divieto.

Da qui la violazione dello stesso da parte dei camionisti che, sempre a detta dei residenti, non rispettano neanche il limite di velocità.

Che, ahimè, avrebbe dovuto essere disciplinato da due autovelox, come promesso dal sindaco nel momento in cui il senso unico è stato attivato.

Ricordiamo come il passaggio dei TIR nel territorio di Frattocchie, abbia preso il via con l'ordinanza 19/2013 dell'ex Provincia di Roma che, bloccando il traffico dei mezzi pesanti su via Ardeatina, dall'incrocio con via Falcognana fino a quello con via Castel di Leva, ha convogliato il loro passaggio sul territorio di Marino. Probabilmente senza controlli preventivi, visto che il sedime stradale di via del Divino Amore, è inferiore a quello per legge consentito al transito degli automezzi oltre le 6,5 tonnellate. Ma tant'è.

L'atto di sospensiva della delibera 21 del 2015, posticipa drammaticamente la soluzione di un problema serio che, invece, in altri comuni vi-



DELIBERA ESEGUITA... ma il Comune non molla... e i Tir continuano ad aggravare la situazione!

cini è stato risolto perché il traffico dei mezzi pesanti è stato interdetto per volontà chiara e forte delle amministrazioni di tutelare il territorio e i cittadini.

Ma perché, quindi, l'amministrazione ha bloccato un iter che avrebbe portato alla soluzione certa della problematica?

Perché non si vogliono prendere in carico le strade oggetto del passaggio pari a circa 4 chilometri di estensione?

Ci sarebbero sì gli oneri di manutenzione, pur se irrilevanti nella ratio del Codice della Strada, ma sarebbero compensati dalle maggiori entrate derivanti dal possesso delle strade stesse.

E il Comune di Marino di strade a suo carico ne ha già tante.

Non crediamo che 4 km in più possano fare la differenza e rappresentare il problema.

Le vere ragioni, allora, potrebbero risiedere in altri ambiti, forse sovra-comunali. Dove le sorti dei residenti di Frattocchie, non sembrano essere tenute in grande considerazione.

STUDIO TECNICO Geom. Ilario Di Fazio

Iscrizione Albo
n° 10338 Roma



- Pratiche Edilizia privata
- Certificazioni energetiche APE
- Ristrutturazioni
- Preventivi gratuiti
- Sicurezza Cantieri

**Sconto
10%**
mostrando
l'annuncio

P.le dello Sport 8 - Cava dei Selci - Marino (RM)
Cell. 380 4222717 - Fax 06 93660370
ilario.difazio@gmail.com - ilario.difazio@geopec.it



CENTRO SPECIALIZZATO IN
EPILAZIONE PROGRESSIVA
PERMANENTE

L'EPILAZIONE LASER PERSONALIZZATA
ELIMINA PER SEMPRE I PELI SUPERFLUI



CONSULENZA E
PROVA GRATUITA
CON EPIL CHECK

A PARTIRE DA
17€
A ZONA

- EFFICACE
- RAPIDA
- INDOLORE
- RIMUOVE I PELI SUPERFLUI E INCARNITI
- RISULTATI VISIBILI FIN DA SUBITO



PROVA LA NOVITA DAGLI USA | LASER DIODO 810 NM 20 CM² IN 1 SECONDO E (IPL) INTENSIVE PULSED LIGHT

CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO - 39 06 89021 406 whatsapp - 39 334 2949240

Via Orlando Ferrazza 20 - Genzano di Roma - 00045 - facebook: Ohana centro estetico



Roberto Tadioli

Sono la proprietaria di un doberman maschio di quattro anni. Devo trasferirmi all'estero per un lungo periodo e sono un po' preoccupata del lungo viaggio in aereo che dovrà affrontare. Può darmi consigli in proposito?

La prima cosa da fare è abituare il cane molto gradualmente alla trasportina cominciando a farlo stare pochi minuti, fino ad aumentare nel tempo. A questo può associare delle uscite in auto, sempre in trasportina, diretti verso luoghi positivi, tipo parco giochi o passeggiate in spazi aperti. Prima di partire effettuare un controllo generale dal veterinario, facendosi consigliare qualche prodotto, anche naturale, per rilassarlo il più possibile durante il viaggio aereo



Ciao mi chiamo Whisky!
Nato nel 2015
sterilizzato e vaccinato!
Sono un maschio
di taglia grande!

Fallo anche tu, Adottaci presso...



HOTEL DEGLI ANIMALI

CANILE SANITARIO

PENSIONE CON AMPI VILLINI
PARCO PER CANI
SUPERMARKET - TOELETTA
ADDESTRAMENTO
SERVIZIO A DOMICILIO
ASSISTENZA VETERINARIA
SERVIZIO MORTUARIO

Via Nettunense 73a km 1.800
Frattocchie (RM)
Tel. 06 9310208 - Fax 06 9315943

Ciao, sono Cloe!
ho circa 2 mesi!
Sono una meticcina di
colore bianco, di futura
taglia media!



Io sono Sally!
Un meticcio di colore
fulvo carbonato
di circa di 2 mesi!
Futura taglia media!

EUROSTIMA
CONSULENZE TECNICHE E LEGALI

SEMPRE AL TUO FIANCO

In caso di incidente puoi chiamarci o inviare foto
direttamente al nostro numero whatsapp **393-9755553**

DEVI COMPILARE IL CID? CHIAMACI E TI SEGUIAMO NOI!



Avvocati, medici, periti, un team di esperti
che lavora per garantire il giusto risarcimento



Borgo Garibaldi, 76 – 00041 Albano Laziale (RM) - Tel. 83778322 -24 - Fax 06 50780329 - sinistri@eurostima.com



DAL LUNEDI AL VENERDI
7,30 - 19,30

IL SABATO 7,30 - 14,00

LA LUDOTECA È DISPONIBILE
DI MATTINA E DI POMERIGGIO

SPAZIO GIOCHI
TERRAZZA GOMMATA
GIARDINO
SERVIZI PER L'INFANZIA
CUCINA INTERNA
CON CUOCA IN SEDE
PEDIATRA IN SEDE
ARIA CLIMATIZZATA E FILTRATA
ARREDI A NORMA DI LEGGE
PROGETTATI PER I BAMBINI

ORGANIZZIAMO FESTE A TEMA!
CENTRO ESTIVO APERTO
ANCHE IL MESE DI AGOSTO

LE NOSTRE SEDI: VIA NETTUNENSE, KM 3,040 CASTELLUCCIA - MARINO (RM) TEL. 06/97655674
VIA P.G. FRASSATI, 23/25 S.MARIA DELLE MOLE - MARINO (RM) TEL. 06/93546766 - cell. 3479107915

CUFFARO: IL DIRIGENTE AL SETTORE TECNICO LASCIA IL COMUNE

Aria di cambiamenti al settore tecnico del Comune di Marino. L'amministrazione comunale, infatti, con delibera di giunta n. 20 del 22 febbraio 2018 **ha approvato "la risoluzione consensuale del rapporto di qualifica dirigenziale" dell'architetto Marco Cuffaro.**

Nel documento si legge come il professionista, giunto a Marino lo scorso anno, sia stato precedentemente **"allontanato dal servizio, per effetto di provvedimento giudiziario,** per un periodo di oltre 5 mesi e pertanto si è proceduto ad attingere alla graduatoria vigente assumendo in servizio il secondo classificato, per assicurare la necessaria funzionalità degli uffici".

L'interruzione consensuale del rapporto scaturirebbe anche, si legge sempre in delibera dal "percorso di riduzione delle aree dirigenziali e conseguentemente dei dirigenti in servizio". In merito al documento il consigliere comunale **Stefano Cecchi** ha commentato: **"Gli stessi grillini ci danno ragione. Due dirigenti con le stesse mansioni tecniche sarebbero stati davvero troppi.**

Noi lo abbiamo detto subito. Loro, come si dice, ci hanno provato».

L'atto approvato dai pentastellati è tuttavia solo la punta di un iceberg di una vicenda iniziata giorni prima. Quella che poi si è trasformata in una vera e proprio bagarre politico-amministrativa, è partita da un intervento del consigliere comunale Stefano Cecchi.

Il leader di Costruiamo il Decentramento aveva segnalato: «Un processo di riorganizzazione/epurazione dei dipendenti attualmente in essere nell'Area V della struttura comunale, finalizzato a dar vita ad un assetto operativo egidato cinque stelle. È quanto sembra essere prossimo all'avvio nel Comune di Marino.

L'intenzione dell'esecutivo sarebbe rintracciabile da una delibera di giunta del gennaio scorso, in virtù della quale il dipartimento V della macchina amministrativa, viene suddiviso in due sezioni. La seconda, quella interessata dal provvedimento, vedrebbe i dipendenti in essere, divenire oggetto di controlli a livello sanitario, atti a definirne e attestarne la piena validità operativa. Una verifica che potrebbe rivelarsi strumentale, qualora effettivamente indirizzata a sollevarli dall'incarico. Nonostante gli anni di onorata professione dei tanti che collaborano nel settore che, da un giorno all'altro, si ritroverebbero senza lavoro.

L'incarico di esecutore della volontà amministrativa, è stato affidato al dirigente arch. Marco Cuffaro, reintegrato nel suo incarico dopo la sospensione, in attesa di sviluppi, degli arresti domiciliari connessi alle vicende che lo hanno visto protagonista nel Comune di Acquaviva delle Fonti in provincia di Bari, non appena nominato nuovo dirigente a Marino. A sostituirlo, allora, nel suo ruolo, l'arch. **Michele Gentilini,** individuato nella selezione per la scelta del dirigente.

Gentilini è ora a capo della sezione I dell'area V.

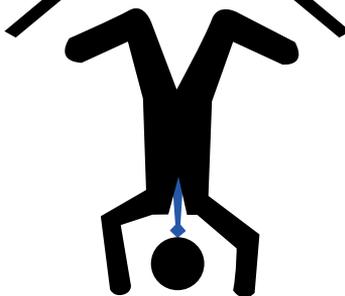
Una divisione in due tronconi della sezione V della macchina amministrativa, che sembra organizzata proprio per garantire ancora il ruolo all'arch. Cuffaro. Il quale, grato di ciò, potrebbe accettare qualsiasi tipo di incarico, anche uno scomodo e impopolare come quello relativo allo spoil system dei dipendenti, indirizzato a collocare persone di fiducia in un posto chiave dell'apparato amministrativo.

A far sentire la propria voce anche le sigle sindacali che, con un comunicato congiunto, hanno chiesto spiegazioni al primo cittadino in merito.

Sindacati che, a breve, attendono una risposta plausibile non dimenticando di comunicare la loro volontà di pro-

cedere nella verifica degli atti prodotti nelle sedi opportune. A chiarimento dell'ennesima brutta vicenda che vede coinvolta l'amministrazione comunale e la sua classe dirigente».

Non si è fatta attendere la risposta del diretto interessato, architetto Marco Cuffaro, tramite lettera protocollata: «Circa la mia lettera al medico competente [...] in considerazione del polverone politico sollevato sia dalle RSU che dal consigliere Cecchi, senza che alcuno mi abbia preventivamente chiesto le motivazioni di tale missiva, ovvero presumendo intenzioni difformi dalla mia volontà, oltre che capziosamente lesive della mia professionalità, chiarisco quanto appresso: mi occupo da oltre vent'anni delle misure a tutela dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro dei dipendente [...] esclusivamente per la tutela del personale



assegnatomi ho chiesto le certificazioni, dovendo determinare il carico di lavoro e le mansioni più idonee che questi potessero svolgere, in funzione dei limiti operativi che solo il medico competente può, senza entrare nel merito di eventuali patologie, indicare certificandole.

Nessun "atteggiamento lesivo della dignità professionale e personale" è stato esercitato, ne si aveva alcuna intenzione di porre in essere [...] Per quanto riguarda le illazioni manifestate, usando capziosamente il condizionale,

circa il mio incarico "accettato per collocare persone di fiducia in un posto chiave dell'apparato amministrativo", dichiaro che mai l'amministrazione, attraverso qualsiasi figura istituzionale, mi ha chiesto quanto asserito, ne lo avrei mai accettato, perché avrebbe costituito un abuso d'ufficio ed interferenza grave che avrei denunciato [...]. Non sono mancate le controdeduzioni del consigliere Stefano Cecchi: «**Caro Architetto dal sottoscritto non c'è stato alcun tentativo di sollevare polverone politico, ho semplicemente espletato in maniera responsabile e legittima il ruolo di vigilanza rispetto all'operato dell'amministrazione comunale.**

Un atto doveroso considerando che si parlava di persone, lavoratrici e lavoratori quotidianamente impegnati per servire il prossimo, a prescindere il loro orientamento politico».



**Alby
Immobiliare**

MARINO in zona Castelluccia,
proponiamo la locazione di
appartamenti indipendenti

BILOCALI:
composti da soggiorno con
angolo di cottura, camera,
bagno balconi e/o terrazzi.
DUE POSTI AUTO INTERNI

TRILOCALI:
composti da soggiorno con
angolo cottura, due camere
bagno, balconi e/o terrazzi.
DUE POSTI AUTO INTERNI

**CHIAMACI ALLO
06.9311490**

www.albyimmobiliare.it
albyimmobiliare@gmail.com



AFFITTO APPARTAMENTI

COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI

BILOCALI
TRILOCALI

INCONTRIAMOCI AL PARCO "RUGGERO LUPINI"

di Renato D'Erchie

Finalmente iniziamo il viaggio nel nostro territorio di Santa Maria delle Mole, incontrando le varie persone che si impegnano nella salvaguardia e valorizzazione del territorio del nostro Comune.

Giulio Fonzo abita proprio vicino alla sede del Comitato di Quartiere Spigarelli, in una casetta di legno all'interno del parco omonimo. Nel 2011, il **Parco Spigarelli è stato intitolato a Ruggero Lupini**, proprietario del terreno che fu donato al Comune di Marino nei primi anni del '900 con grande senso di amore per la cittadinanza.

Quindi lasciamo che lo stesso Fonzo ci possa raccontare la sua esperienza e le aspettative legate al comitato di quartiere che rappresenta.

«Innanzitutto grazie per l'iniziativa di DiciamoLo che rende più partecipi noi e voi delle semplici esigenze che sono alla base del nostro impegno quotidiano – afferma -. Penso sia necessario ricordare l'impegno del Comune di Marino, allora guidato dal sindaco Adriano Palozzi, che ha

portato a termine alcuni importanti lavori di riqualificazione quali il miglioramento delle condizioni di sicurezza e fruibilità dei giochi per bambini, la realizzazione dei percorsi pedonali, zone di sosta, aree a prato e l'installazione di una fontana. E' stato un momento molto importante per ciascuno di noi. Adesso in particolare sentiamo l'esigenza di preservare quanto fatto.

Al momento, anche se il parco è frequentato da giovani e giovanissimi, è importante avvicinare ancora di più i ragazzi anche alle funzioni del Comitato, come le assemblee e gli incontri. Per quanto riguarda il futuro auspichiamo sempre di più un contatto con le istituzioni comunali. Infatti, non è solo votando i rappresentanti in Parlamento che il cittadino esprime la sua sovranità, ma anche indicando il suo rappresentante nei Comitati e, ancora di più, partecipando egli stesso alla politica, facendola nel suo piccolo ambito di quartiere. Partecipando e intervenendo alle discussioni, dai problemi della viabilità e delle strutture pubbliche, alle iniziative di carattere culturale e sociale che il quartiere organizza o alle quali partecipa, potendo conoscere i regolamenti comunali di qualsiasi materia

che devono essere sempre trasmessi alle realtà circoscrizionali. Insomma, anche a livello locale, la politica può essere viva e, anche nell'ambito così piccolo quale quello di un Comitato, pensiamo che il parere di un cittadino sia sempre un contributo. A volte può anche manifestare volontà e indirizzi diversi da quelli espressi in consiglio comunale, l'importante è che sia espresso in tutta la sua libertà, autonomia e valenza democratica, pur nella cerchia delle sue piccole competenze».

Ringraziamo di cuore Giulio Fonzo per il suo impegno, in quanto siamo sempre più convinti che le idee manifestate rappresentino un valore importante per tutti, ovvero:

- **rispetto e valorizzazione dei parchi del nostro territorio;**
- **coinvolgimento dei cittadini e dei più giovani nelle realtà del territorio;**
- **dialogo con le istituzioni che hanno il dovere di informare i cittadini, in particolare quelli che si impegnano nel territorio, sulle varie deliberazioni/regolamenti che disciplinano il nostro territorio.**

I migliori auguri di buon lavoro, e contate su di noi per ogni cosa.

building costruzioni
edilizia e impiantistica



**COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI**

VILLINI Via Confini di Castel Gandolfo
**INDIPENDENTI
SU 3 LIVELLI**



- **Ampio Giardino**
- **Solare termico
Fotovoltaico**
- **Tetto ventilato**
- **Predisposizione
impianto Antifurto
e Condizionamento**
- **Videocitofono**

ULTIME DISPONIBILITA'

La competenza tecnica, l'onestà e l'impiego di maestranze qualificate rappresentano i fattori fondanti della nostra affidabilità. Fattori che si riscontrano nella **Qualità delle realizzazioni e nel rispetto dei tempi**

BUILDING COSTRUZIONI

Via dei Laghi 30 - Marino (RM) - Tel./fax 06 93660370 - 348 5108316
brunorazi@buildingcostruzioni.it - www.buildingcostruzioni.it

ASL RM6 PROMUOVE "ALIMENTAZIONE SANA E DI QUALITÀ"

di Anna Paola Polli

Un cronoprogramma triennale tra storia, tradizione, cucina e scienza per raccontare il cibo italiano e le sue positività per la salute tramite interviste, analisi, incontri, iniziative di formazione e informazione.

E' quanto presentato il 23 febbraio scorso a Palazzo Chigi di Ariccia con il convegno «Ristorazione tradizionale dei Castelli Romani e Prenestini: **una questione di costume e salute**».

Ente promotore dell'iniziativa la Asl RM 6, presente con il direttore generale Narciso Mostarda e il capo dipartimento di prevenzione, **Mariano Sigismondi**.

La tematica in discussione, il cui elemento ispiratore è stato la frascchetta, simbolo degli ambienti conviviali e dell'enogastronomia tradizionale dei Castelli Romani, ha sottolineato il concetto di salute quale effetto di **un'alimentazione sana e di qualità**.

Linea di pensiero che, qualora ossequiata, è in grado di elevare l'agroalimentare a farmaceutico del terzo millennio.

Da qui il progetto di sensibilizzazione dei consumatori e operatori del settore attivato dall'azienda sanitaria, il cui punto focale è la prevenzione delle patologie cronic-degenerative come

diabete, malattie cardiovascolari e obesità, vera emergenza epidemiologica.

«Obiettivo perseguibile grazie ad una cultura della sicurezza alimentare e alla promozione di corretti stili di vita nella popolazione tutta e nei giovani in particolare» ha sottolineato il direttore generale dell'azienda sanitaria in sintonia con Mariano Sigismondi. Evidenziando come sia necessario attivare una rete tra istituzioni locali, realtà scientifiche ed educative, associazioni di categoria, produttori, operatori e consumatori. «Perché la tutela della salute - hanno detto Mostarda e Sigismondi - tema complesso e delicato dove la cultura della conoscenza è alla base, non può essere perseguita solo con l'impegno di un singolo ma necessita la partecipazione di più realtà».

Concetto che Sigismondi ha condiviso

e rafforzato informando come il servizio di igiene pubblica e prevenzione della Asl RM 6 di cui è coordinatore, si avvalga di una preziosa rete di collaborazione interprofessionale, indirizzata all'analisi di patologie quali diabete, obesità e malattie cardiovascolari. «Un dipartimento che utilizza il metodo di indagine conoscitivo per aumentare la conoscenza e rendere sempre migliore l'intervento» ha sottolineato.

Quindi il progetto sulle filiere agroalimentari denominato **«Dal campo alla tavola»**, che intensifichi il legame tra produzione primaria, preparazione e somministrazione. Nella consapevolezza che una buona salute si traduca in migliore gestione degli ospedali, anche a livello di costi per la comunità. Da qui il concetto ben augurante emerso nel convegno, ovvero «Più frascchette meno ospedali».

Il viaggio di conoscenza e promozione della dieta mediterranea, vede la Asl Rm 6 affiancata dall'Università degli Studi Tor Vergata. Presente all'incontro il rettore, **Giuseppe Novelli** che, annunciando un nuovo corso di laurea professionalizzante relativo al settore della ristorazione e del turismo, ha ribadito l'importanza della formazione e acquisizione di competenze.

Per valorizzare il legame tra tradizione e territorio, suggellando il ruolo strate-



da sinistra: **NARCISO MOSTARDA - STEFANO CECCHI - ANTONELLO COLONNA**



da sinistra: **MARIANO SIGISMONDI - STEFANO CECCHI - NARCISO MOSTARDA - FEDERICO DE CESARE VIOLA**

gico che cultura e vocazione turistica dei Castelli Romani, rivestono nel territorio della provincia di Roma e non solo. A rappresentare la Cattedra di Alimentazione e Nutrizione Umana dell'Università romana, il **prof. Antonino De Lorenzo** che ha informato come le facoltà di medicina siano attente alle produzioni locali. Nella consapevolezza che le malattie tumorali e cardiovascolari, possano essere prevenute a tavola mentre quelle cronicizzanti, come il diabete, tenute sotto controllo.

Di una necessità di sempre maggiore sicurezza della qualità dei prodotti ha parlato **Ugo Della Marta**, direttore generale Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana che ha sottolineato l'importanza della salvaguardia delle specificità. Mentre **Teresa Bossù**, presidente Ordine Medici Veterinari della Provincia di Roma, ha definito il progetto della Asl RM 6 strategico oltre che fondamentale per il sostegno dei prodotti e dell'economia locale.

«L'Unione Europea si ispira al modello di sicurezza alimentare italiano per le azioni di controllo dei suoi prodotti».

Quindi **Antonio Rosati**, amministratore unico Arsial (agenzia sviluppo e innovazione agricoltura del Lazio) che ha sottolineato la necessità di produrre cibi sempre più buoni e sani.

«Dei quali le fraschette dei Castelli sono la migliore vetrina».

«Il nostro cibo rappresenta la cultura ita-

liana nel mondo. Per questo è necessario mettere in rete le risorse e rendere il prodotto sempre più eccellente e competitivo.

Una garanzia per la salute oltre che energia per il turismo» ha detto **Stefano Bertuzzi**, presidente GAL, gruppo azione locale Castelli Romani e Monti Prenestini annunciando l'emissione di nuovi bandi a sostegno di progetti imprenditoriali meritevoli.

Di occasione destinata a valorizzare le eccellenze territoriali ha parlato il sindaco di Ariccia, **Roberto Di Felice** sottolineando come il progetto sia indirizzato ad accrescere la responsabilità e consapevolezza di produttori e operatori gastronomici, nel loro ruolo di rappresentanti oltre che di tutori del benessere della comunità.

Ospite d'eccezione del convegno, **Antonello Colonna**, patron chef di un ristorante stellato romano e di un secondo ristorante a Labico, anch'esso stellato. Oltre che energia dell'Open Colonna, spazio gastronomico nel roof garden del Palazzo delle Esposizioni di Roma. Rimanendo ancorato al valore storico culturale della fraschetta «luogo che rappresenta gli albori della mia passione, visto che mio nonno ne gestiva una, ereditata poi da mio padre che l'ha trasformata in osteria con cucina», lo chef romano pone l'accento sulla necessità di una preparazione professionale degli operatori che de-

vono prediligere la qualità.

«Il turismo italiano del cibo – ha detto – è famoso in tutto il mondo, però è proprio con il mondo che oggi ci dobbiamo confrontare.

La Costituzione del Cibo è scritta in Italia, però i convegni più importanti sul tema si svolgono all'estero. Noi abbiamo le radici, gli altri no, ma stanno andando avanti. Perché da noi manca l'istruzione, la tracciabilità, la filiera corta. Il cibo è scienza, ci stiamo facendo rubare dagli altri Paesi la nostra ricchezza. Ben venga, quindi, un'iniziativa come quella della Asl Rm 6 che, partendo dalla tutela della salute, promuove percorsi di formazione dove la qualità dei prodotti e la cultura sono il punto di partenza».

Tra gli interventi ospitati, anche quello di **Giulio Santarelli**, titolare dell'azienda vitivinicola Castel De Paolis. Già sindaco di Marino, presidente della Regione Lazio, sottosegretario e deputato, Santarelli ha condiviso e sostenuto i temi della qualità proposti da Mostarda e Sigismondi, poiché sinonimo da sempre della sua politica aziendale.

Federico De Cesare Viola, giornalista di Repubblica e Il Sole 24 Ore, ha moderato il convegno al termine del quale operatori del settore enogastronomico dei Castelli Romani, hanno offerto ai presenti degustazione dei loro prodotti.

GIUGNO 1944 LA SOSTA CASTELLANA DI CURZIO MALAPARTE

di Marco Onofrio

I Castelli Romani appaiono improvvisamente sulla scena **de La pelle (1949)**, torrenziale e poderoso romanzo di uno degli scrittori più controversi del '900, **Curzio Malaparte** (nella foto accanto).

La vicenda racconta il convulso e travagliato momento storico della seconda guerra mondiale in Italia (gli anni '43-'44) ed è per lo più ambientata a Napoli. **Malaparte è insieme cronista e protagonista in prima persona dei fatti narrati.** Dopo la descrizione a tinte forti (non priva di esagerazioni, com'è nello stile dell'autore) dell'eruzione del Vesuvio nel marzo '44, ci si sposta verso Roma, al seguito dell'esercito alleato che, rotto il fronte di Cassino, dilaga nel Lazio. **Ecco dunque i Castelli Romani: «Distesi nell'erba sul ciglio dell'antico cratere spento del lago Albano, simile a un catino di rame colmo di acqua nera, guardavamo Roma laggiù, in fondo alla pianura, dove pigro dormiva al sole il flavus Tiber».**

Dall'alto dei boschi di Castel Gandolfo, Roma appare «di un livido candor di gesso: simile a quelle città di pietra chiara che appaiono in fondo all'orizzonte nei paesaggi dell'Iliade».



Nell'aria, in fondo al panorama, sono distesi gli agglomerati edilizi dei quartieri, e si distinguono cupole, torri, campanili. Malaparte riconosce le «rosse tombe della Via Appia», e Roma tutta che trema «in fondo allo specchio trasparente» lo commuove di felicità.

L'idillio è accentuato dall'aria dolce e profumata della tarda primavera: sono i primi di giugno del '44, Roma sta per essere liberata. «Tutto sembrava immoto e senza respiro, in quella ferma luce abbagliante. Il sole era già alto,

cominciava a far caldo, una bianca nebbia trasparente velava l'immensa pianura rossa e gialla del Lazio, dove il Tevere e l'Aniene si allacciavano come due serpi in amore».

Con gli americani, i francesi e i gommiers marocchini si accampano «nella selva di cinerei olivi e di oscuri lecci, che dai fianchi del Monte Cave», cioè Monte Cavo, «scende dolcemente a morire nel verde chiaro dei vigneti e nell'oro del grano.

La villa papale di Castel Gandolfo sorgeva sotto di noi, sull'alta riva scoscesa del lago di Albano». Tra gli alberi della villa papale si scorgono di lontano alcune donne in movimento: «in gran parte monache, e contadine dei Castelli Romani distrutti dalla guerra, che il Santo Padre aveva raccolte sotto la sua protezione». Le truppe attendono l'evolversi della situazione all'ombra dei lecci e degli ulivi, le gam-



be incrociate e il fucile di traverso sulle ginocchia. A un tratto sopraggiungono due frati, che si aggirano tra i marocchini per convertirli al Cristianesimo e battezzarli giacché «il Papa non vuole turchi a Roma». Infatti, «sparsasi nei dintorni la voce dell'arrivo dei goudiers, tutti i contadini erano fuggiti facendosi il segno della croce come se già sentissero odor di zolfo». E allora sono accorsi i frati, che però vengono pregati di non disturbare le truppe.

I marocchini hanno requisito dei tavoli da qualche casa colonica abbandonata: tutti si accomodano per il pranzo, mangiano cuscus e lo inaffiano con il «dorato vino dei Castelli Romani, un ricco vino di Frascati, nobile e affettuoso come un'ode di Orazio», che accende il viso e le parole.

Un marocchino che sta perlustrando i dintorni pesta una mina tedesca

conficcata nel terreno.

La mina esplode con uno «schianto sordo» che riecheggia nel bosco: il soldato non muore, ma perde una mano.

Il pranzo riprende, allorché d'improvviso, dalle parti di Frattocchie, tuona «chiaro e breve» il rombo di un cannone. Tutti abbandonano i tavoli e corrono a vedere. «Dalla via Appia, di là dal Bivio delle Frattocchie, vedemmo alzarsi una nuvola azzurra, udimmo giungere fino a noi il rombo remoto di cento, di mille motori, e Jack ed io gettammo un grido di gioia scorgendo l'interminabile colonna della V Armata scrollarsi, avviarsi verso Roma».

Malaparte e il suo amico americano Jack si precipitano alla jeep: «saltammo in macchina, ci buttammo a rot-

ta di collo giù per la strada di Castel Gandolfo, raggiungemmo la via Appia, risalimmo la colonna in un turbine di polvere, e alla fine andammo a incastrarci con la nostra jeep dietro la jeep del Generale Cork, che, preceduta da alcuni Sherman, guidava la colonna della V armata alla conquista di Roma». Prima di entrare a Roma, dalla Porta di San Sebastiano, la colonna costeggia le «macerie fumanti» dell'aeroporto di Ciampino, dove due "Tigri" tedesche, rovesciate sul fianco, sbarrano la strada.

La sosta "castellana" appare dunque in guisa di preludio – quasi un sospiro utile a raccogliere le forze, prima di tuffarsi nell'impresa decisiva – delle trionfali ed entusiastiche giornate della Liberazione.



STARDUST
SPORTING CENTER

Pizzeria con Forno a Legna
Pizzeria da asporto
Specialità Pesce e Cucina Messicana
su ordinazione

Serate con intrattenimento Musicale
Campi da Calcetto - Scuola di Ballo - Ginnastica
Feste Private - Cerimonie - Meeting - Eventi

Via del Divino Amore 145 - Frattocchie - Marino (RM)
Tel. 06 93543166 - www.stardustsportingcenter.it

[f asd stardust sporting center](https://www.facebook.com/asdstardustsportingcenter)



STUDIO LEGALE
AVV. EUGENIO PISANI
AVV. REMO PISANI

PISANI
CENTRO STUDI LEGALI

CONSULENZA E ASSISTENZA

DIRITTO IMMOBILIARE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DI FAMIGLIA E SUCCESSIONI
RESPONSABILITÀ CIVILE
SOCIETÀ E CONTRATTI
DIRITTO PENALE

Via Edmondo De Amicis, 11
Marino fraz. Santa Maria delle Mole, RM 00040 • Tel: 06/93548104
studio@pisanicentrostudilegali.it • www.pisanicentrostudilegali.it



General

Security Fire

www.gsfire.it - info@gsfire.it

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO



IMPIANTISTICA ANTINCENDIO
MATERIALE POMPIERISTICO
ANTINFORTUNISTICA
COMPARTIMENTAZIONI
SEGNALETICA



CONSULENZA

Tecnica - Burocratica - Legislativa - Progettazione



prodotti a marchio



Sede Roma: Via Nettunense, Km.3,500 00073 CASTEL GANDOLFO (RM) Telefono: 06-93162591 Fax: 06-9311875
Sede Milano: Via Paullo, 3 20067 TRIBIANO (MI) • Sede Treviso: Via Reginato, 31 31100 TREVISO



Alby Immobiliare

CHIAMACI ALLO
06.9311490

CASTELLUCCIA VIA NETTUNENSE, 167 MARINO - ROMA
www.alby.marino.rm.roma.it • albyimmobiliare@gmail.com

CAR SERVICE 2005

DI DARIO MARROCCO



RIPARAZIONI CAMBIO AUTOMATICO
PREVENTIVI GRATUITI

www.carservice2005.it

CENTRO REVISIONI
MECCANICA
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA



Via L. Einaudi, 16 - 00047 Frattocchie (Roma)
Tel. fax 06 93548674
car.service2005@boshcarservice.it

EDILIZIA CIMITERIALE

DI MAURIZIO DE GIULI



LAPIDI
CAPPELLE
TOMBE

VIA DEI CERASETI, 30 - 00047 MARINO (RM)

TEL. 0693546622 - CELL 337921313

PALLACANESTRO MARINO 45 ANNI DI STORIA



La pallacanestro a Marino si chiama **A.S.D. Basketball Club Marino Lions**.

Impossibile raccontare in poche righe i tantissimi successi raccolti in oltre quarantacinque anni di attività.

Limitandoci agli ultimi dieci anni trascorsi si può dire che la Pallacanestro Marino, con le diverse denominazioni variate nel tempo, ha collezionato

con il proprio settore giovanile due titoli italiani nelle categorie Under 16 e Under 18, due titoli regionali nelle categorie Under 18 e Under 19 ed ha ottenuto con le proprie prime squadre Senior, nella stagione agonistica 2012 - 2013, la promozione al campionato regionale di Serie C Regionale e la promozione al campionato nazionale di Serie B maschile.

Sono state inoltre avviate proficue collaborazioni fra le quali spiccano,

da un punto di vista sportivo, quella con la Dallas University (il cui distaccamento italiano è ubicato proprio nel territorio del Comune di Marino) e quella con la Virtus Roma nell'ambito del progetto "Basket Giovani organizzato di concerto con la società capitolina.

Il mensile "Diciamolo" ha intervistato **Aleardo Giovannangelo**, Direttore Generale.

da Enzo

PORCHETTA
...e non solo

Porchette e Tronchetti

Sempre caldi su ordinazione anche a portar via

Negoziò con oltre 45 anni di vita.
Offriamo prodotti di altissima qualità e di primissima scelta, dalla provenienza rigorosamente ITALIANA

Aperto 7 giorni su 7

Via Nettunense km 2.100 n.101 - Castelluccia Marino (RM)
Per ordinazioni: 06 9313263 - 339 2921085

"Da Enzo Porchetta e non solo"

MOR.VI.SI.

impianti termoidraulici

Idraulica
Climatizzazione
Sistemi radianti
Assistenza

Tel. 06 9386631 • 347 3473354

morvisi - www.morvisi.it

Cosa è oggi il Basketball Club Marino Lions?

“Attualmente la Pallacanestro Marino è rappresentata da 10 gruppi minibasket, che vanno dalla categoria Pulcini a quella Aquilotti; dasei squadre di settore giovanile che rispondono a tutti i campionati organizzati dalla Federazione Italiana Pallacanestro e da due squadre amatoriali, per un totale di oltre trecento praticanti. Per ciò che concerne invece la situazione prima squadra, dopo la conquista della Serie B Nazionale e della Serie C Regionale, ci aspettavamo un coinvolgimento importante da parte delle istituzioni e dell’imprenditoria locale che, purtroppo però, non è mai arrivato.

Abbiamo perciò deciso di “conge-

lare” i due titoli in attesa di tempi migliori”.

Obiettivi per il futuro?

“Forse il più importante è quello di realizzare una prima squadra comune a tutte le società operanti nei Castelli Romani. Sono personalmente impegnato su questo fronte da un paio di anni e qualcosa, seppure in embrione, comincia a vedersi”.

Quanto è complesso fare sport a Marino?

“È sempre più complesso, non solo a Marino. Questo perché le esigenze dei ragazzi sono nel tempo cambiate radicalmente. La forchetta tra “amatoriale” ed “agonistico” si è sensibilmente divaricata ed i numeri sono decisamente a favore dell’attività amatoriale. Tutti sappiamo però

che per ottenere risultati sportivi importanti serve qualcosa di più... Anche se il nostro primo obiettivo rimane comunque quello di assicurare una pratica sportiva sana, sociale ed alla portata di tutti. Ma il discorso è veramente complesso”.

Quali politiche attueresti per facilitare e migliorare l’attività sportiva nel Comune di Marino?

“Sicuramente l’argomento relativo all’impiantistica sportiva è un bersaglio facile. Spesso ci capita di giocare fuori dalle nostre mura amiche ed i paragoni tra le nostre e le strutture che incontriamo sono il più delle volte improponibili. Probabilmente è in questa direzione che andrebbero indirizzate le politiche di miglioramento delle attività sportive del nostro Comune”.



CENTRO DI SHIATSU ORAZI

Tattamento specifico della
Colonna Vertebrale

Tattamento Anti-Stress

Esercizi McKenzie

Per informazioni e appuntamenti

tel. 06 9366 0044

347 510 6568 - 340 596 2158

Via Campofattore, 6 - Marino (RM)

Parcheggio auto

ALLUPROFIL

di Spaccatosi Fabio



ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

il nostro Laboratorio artigianale
con sede a Marino (RM) offre:

**SERRAMENTI ED INFISSI IN ALLUMINIO
LEGNO ALLUMINIO - PVC**

ma anche manufatti in ferro, come:
CANCELLI - PERSIANE - GRATE

Per la realizzazione dei nostri prodotti, eseguiti a regola
d'arte, scegliamo materie prime affidandoci a
fornitori tra i migliori sul mercato

Via Collepichione 17/A - Marino (RM) - Tel. 06 9312031 - 335 6049442
spaccatosi2@virgilio.it

Gentile Architetto, vorrei posare un nuovo pavimento in parquet quale essenza mi consiglia? Grazie Enzo.



Ivan Colantonio

Molto spesso la scelta del parquet viene influenzata da un fattore prettamente estetico, ma è importante, prima dell'acquisto, conoscere le caratteristiche tecniche di ciascuna essenza ed il suo comportamento nel tempo influenzato da due importanti fattori ambientali quali l'umidità e la temperatura.

La classificazione del legno si basa su cinque caratteristiche:

- Massa volumica al 12% di umidità
- Ritiro volumetrico
- Stabilità dimensionale
- Durezza
- Durabilità

Se invece dovessimo scegliere il parquet basandoci sul colore, le essenze del legno si dividono in:

- chiare: abete, rovere, faggio, frassino e larice
- brune: iroko, teak, olivo, acacia e muhuhu
- rosse: ciliegio, doussié, merbau, sirari e padouk
- scure: wengè, cabreuva, mutenyè e jatoba

Un'altra importante caratteristica che bisogna considerare nella scelta di una essenza di parquet è il modo in cui reagisce alla luce naturale nel tempo. Ad esempio: il doussié tende ad assumere più contrasti nelle venature e a virare verso il color rosso, il teak si schiarisce diventando più omogeneo, mentre il rovere tende a scurirsi nelle zone esposte. Per concludere, a seconda dell'ambiente in cui deve essere posato, è indicato un legno diverso. Per bagni e cucine le migliori essenze di parquet sono doussié, rovere, teak e iroko perché presentano una migliore resistenza al caldo e all'umidità, mentre in tutti gli altri ambienti le essenze rosse e scure donano più calore e intimità.

Il consiglio, come sempre, è di affidarsi ad un tecnico specializzato che potrà aiutarla nella sua scelta, coniugando l'estetica alla funzionalità.

• RISTRUTTURAZIONI APPARTAMENTI
 • PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
 • RISTRUTTURAZIONI CONDOMINI
 • COORDINAMENTO SICUREZZA
 • CONSULENZE TECNICHE
 • DIREZIONE LAVORI
 • PERIZIE

ARCO srl
ARCHITETTURA COSTRUZIONI

VIA PIETRO MARONCELLI N. 89
00040 SANTA MARIA DELLE MOLE, MARINO, RM
TEL. 0687934216 - CELL. 3601042171 - CELL. 3475890861
WWW.ARCOPROJECT.IT MAIL. INFO@ARCOPROJECT.IT

Buongiorno, il mio Amministratore non ripartisce le spese tra me e il mio inquilino, posso chiederne la revoca?



Paola Zannoni

Tra le spese per la gestione condominiale non è sempre facile distinguere quali siano le ordinarie e le straordinarie, soprattutto perché il codice civile non stabilisce in modo chiaro la differenza tra di esse e, in assenza di disposizioni, le stesse potrebbero essere valutate soggettivamente. La distinzione sarebbe invece necessaria per avere più chiaro quanto stabilito dall'art. 1576 c.c. che prevede alcuni obblighi specifici sia a carico del locatore che del conduttore. Premesso ciò, è bene sottolineare quanto invece è opportuno disciplinare in sede contrattuale, ovvero la suddivisione degli oneri condominiali per non avere problemi nel futuro. In merito alla sua richiesta va detto che l'Amministratore è il mandatario dei condomini e a loro risponde del proprio operato. E' sempre a loro che deve notificare documentazioni e

richiedere, attraverso il piano di riparto, gli oneri condominiali. Anche se è diffusa l'idea che l'Amministratore debba fare obbligatoriamente quanto lei richiede, in realtà non esiste nessuna legge che lo obblighi né tantomeno è tenuto a conoscere i patti locatizi intercorsi tra lei e il suo inquilino. Da ciò si deduce quindi che non esiste alcun presupposto che legittimi la sua richiesta di inadempienza per revocare il mandato. E' invece importante il rispetto di quanto dispone l'art. 1130 comma 6 del c.c. con cui si stabilisce che l'Amministratore debba avere nel registro anagrafico condominiale i dati dei conduttori. Per questo lei dovrà essere collaborativo e vedrà che il suo Amministratore saprà venire incontro alle sue esigenze.

AVVOCATO ■ IL DATORE DI LAVORO NON PUÒ INSTALLARE TELECAMERE SENZA ACCORDO O AUTORIZZAZIONE:

Può un datore di lavoro, a seguito di alcuni furti verificatisi in azienda, installare una microcamera nascosta nella stanza dei suoi dipendenti allo scopo di identificarne gli autori?



Luca Santini

La “tutela del patrimonio aziendale”, quale fatto giustificativo dell’installazione di impianti audiovisivi e di altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell’attività dei lavoratori, è stata da ultimo espressamente codificata dal cd. “Jobs act” che ha interamente riscritto l’art. 4 dello Statuto dei lavoratori. In precedenza non si dubitava che si potessero fuori dell’ambito applicativo della norma in parola i cd. “controlli difensivi”, volti cioè ad accertare condotte illecite e/o infedeli del lavoratore dipendente che non si traducevano in meri inadempimenti della prestazione lavorativa e che pertanto giustificavano l’installazione, non concordata né autorizzata, di impianti e apparecchiature di controllo a distanza. Ciò, naturalmente, sempre purché attuata con modalità non invasive e rispettose delle garanzie di

libertà e dignità del lavoratore. Attualmente, a seguito delle ultime modifiche introdotte, l’inserimento della tutela del patrimonio aziendale tra le ragioni che legittimano l’installazione di impianti audiovisivi e di altri strumenti di controllo a distanza dell’attività dei lavoratori solo previo accordo sindacale ovvero autorizzazione della competente Direzione territoriale del lavoro, amplia certamente le garanzie a favore di questi ultimi rendendo penalmente illecita l’installazione non autorizzata di tali impianti. Pertanto, senza il richiesto accordo o autorizzazione, si configurerebbe un vero e proprio reato penalmente sanzionato dal nostro ordinamento.



BRAND AGENCY

TUTTI I COLORI DELLA COMUNICAZIONE

STUDIO DEL BRANDING
CREAZIONE LOGO
IMMAGINE COORDINATA
PUBBLICITÀ
PROGETTAZIONE SITI WEB
WEB MARKETING
EDITING DESIGN

Via Antonio Santovetti, 12
00046 Grottaferrata (RM)
Tel. 06 9459825

info@segcommunication.it
www.segcommunication.it



**Trattoria & Hotel
Ai Vecchi Tempi...**

TRATTORIA	HOTEL
Pasta all'uovo fatta a mano	Locale e Camere Climatizzate
Carne alla brace	Accesso Wi-fi
Piatti tipici della cucina romana	Accesso per disabili

VENERDI CHIUSO

Laghetto di Pavona Marino (Roma)
Via Nettunense km 3,200
Tel. 06 9310575 • 06 9311078
cesaretudini62@gmail.com • antoniotudini@alice.it



OCCASIONI *di* PRESTIGIO

AUTOGROUPPRIMAVERA



A PARTIRE DA € 70.500

NUOVA

km
ZERO

VELAR
R-DYNAMIC



A PARTIRE DA € 39.000

AZIENDALI DIREZIONALI

EVOQUE DYNAMIC

A PARTIRE DA € 23.900

NUOVA

km
ZERO



QASHQAI
N-CONNECT

A PARTIRE DA € 21.400

NUOVA

km
ZERO



TUCSON
X POSSIBLE
FULL OPTION

A PARTIRE DA € 8.900

AZIENDALI DIREZIONALI



FOUR FOUR
PASSION

A PARTIRE DA € 15.200

AZIENDALI DIREZIONALI



500L CROSS
MULTIJET
anno 2016

A PARTIRE DA € 15.900

AZIENDALI DIREZIONALI



500X
MULTIJET
anno 2016

A PARTIRE DA € 9.900

AZIENDALI DIREZIONALI



5003P
LOUNGE
NEW MODEL 2016

JEEP RENEGADE - RENAULT CAPTUR - NISSAN JUKE - RENAULT KAJAR e tanto altro AZIENDALE DIREZIONALE - km 0

Via Nettunense km 6,900 - 00072 Ariccia (RM) - Tel. 06/9342676 - Fax 06/83540737
info@primaveraauto.it - www.autogroupprimavera.it